



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DELL'AQUILA



Dipartimento di Scienze Umane
Dipartimento di **Eccellenza**

Letteratura e altre scienze. Prospettive di ricerca in corso
10-12 novembre 2021
Università degli studi dell'Aquila

Il Convegno *Letteratura e altre scienze* intende proporre una riflessione collettiva sul legame tra letteratura e scienze in ambito letterario, tracciando un percorso in cui seguire l'evoluzione storica ed epistemica della semiosfera culturale attraverso le loro forme di dialogo e/o di scontro. L'indagine diacronica sull'intersezione e commistione di codici tra cultura umanistica e medico-scientifica vuole tratteggiare un quadro generale del rapporto fra la 'scienza' letteraria, le scienze mediche e quelle naturali (fisica, chimica, biologia) e mostrare quanto questo sia ricco, complesso, storicamente sedimentato. Ponendo al centro della riflessione il testo e adottando una prospettiva interdisciplinare delle contaminazioni linguistiche, strutturali e tematiche, si vuole indagare la *scienza* secondo tre prospettive:

1. **scienza come strumento:** ripercorrere la storia letteraria – dall'Antichità ad oggi – in chiave diacronica per riflettere sulle modalità con cui le rivoluzioni mediche, scientifiche e tecnologiche (Kuhn, 1969) hanno influenzato la costruzione retorica e linguistica dei testi;
2. **scienza come oggetto del discorso:** riscoprire la scienza narrata che ha da sempre un ruolo centrale nella tradizione letteraria europea, interrogandosi sulla combinazione tra gli strumenti retorici e affabulatori delle tecniche di *storytelling* e l'impersonalità del discorso scientifico moderno. La divulgazione scientifica annovera applicazioni letterarie, benché sia sempre più diffusa, oggi, come strumento espressivo transmediale degli specialisti per un pubblico ampio;
3. **scienza come pratica ermeneutica:** indagare l'utilizzo delle scienze come strumento per l'analisi e la critica letteraria e riflettere sulle evoluzioni metodologiche delle discipline umanistiche. Si pensi, ad esempio, all'applicazione delle scoperte della neuroscienza alla critica stilistica (Casadei, 2018), alla «teoria biopoetica» (Cometa, 2018); o, ancora, allo studio complessivo delle relazioni fra l'uomo e l'ecosistema (Scaffai, 2017). Questo tipo di indagine, tuttavia, può essere condotta anche seguendo una prospettiva inversa: si pensi agli studi di *Medical humanities* e medicina narrativa (Charon, 2019), che si fondano sull'applicazione di strumenti dell'analisi testuale e dall'analisi narratologica.

Partendo da queste premesse teoriche, si invitano gli interessati a riflettere su quattro nuclei tematico-argomentativi:

Le fonti classiche del sapere scientifico moderno: esame critico di testi scientifici greci e latini quali fonti della tradizione letteraria moderna, riflettendo sull'evoluzione del sapere in chiave diacronica e comparatistica.

Scrivere, leggere e pensare la scienza: *close reading* e letture comparate di testi letterari che, da varie angolazioni, affrontano argomenti scientifici. Seguendo un percorso diacronico e riflettendo su diversi generi letterari (lirica, prosa, saggistica), si invitano gli studiosi a riflettere in due direzioni: lettura analitica di un testo letterario a tema scientifico (come si scrive di scienza in letteratura, quali tecniche retoriche vengono utilizzate, quali sono i tasselli

principali dell'immaginario medico e scientifico attraverso i secoli) e analisi critico-letteraria sui modi in cui si utilizza la scienza come paradigma euristico.

Scienza in scena: riflessioni sul rapporto tra scienza e arti legate alla spettacolarizzazione e alla performatività (teatro, cinema e serie tv), a codici non legati solo alla pagina scritta. L'attenzione è qui rivolta a spettacoli a tema scientifico, agli adattamenti transmediali di testi scientifici.

Scienza e divulgazione: analisi intorno alle caratteristiche di specificità e negoziabilità dei testi divulgativi: in tal senso, si indagherà fino a che punto possono spingersi le tecniche narrative per spiegare il discorso scientifico e cosa viene perso, o guadagnato, nel "passaggio di stato", quando lo scienziato si fa narratore. Lo studio scrittura scientifica mette a tema, insomma, questioni di natura più vasta sulla deontologia della professione e sulla responsabilità di cui si fa carico l'operazione divulgativa.

L'obiettivo del convegno, sulla scia degli orientamenti critici internazionali, è di aprire un dibattito sul legame tra letteratura e scienze anche in ambito italiano tracciando un percorso in cui, oltre a indagare il modo in cui le idee di letteratura diventano idee di scienza e viceversa, mostrare e sottolineare quanto le opere letterarie siano depositarie di un immaginario interdisciplinare che la letteratura rielabora, ridistribuisce, diffonde.

Dottorandi, dottori di ricerca (da non più di tre anni) e post-doc interessati a partecipare sono invitati ad inviare un **abstract** di max. **3000 caratteri** (spazi inclusi) corredato da una breve biografia (max. 1000 caratteri spazi inclusi) al seguente indirizzo e-mail: letteraturaealtrescienze@gmail.com.

Gli interventi dovranno avere una durata massima di **20 minuti**. La scadenza per l'invio dell'abstract è fissata al giorno **10 luglio 2021**. L'accettazione delle proposte sarà comunicata via posta elettronica entro il **10 settembre 2021**.

La partecipazione al convegno è gratuita.

I testi delle comunicazioni saranno raccolti in un volume di atti, previo superamento di un processo di revisione da parte di un comitato di esperti espressamente designati.

Comitato Scientifico

Massimo Fusillo
Serena Guarracino
Laura Lulli
Valeria Merola

Comitato Organizzativo

Lorenzo Battistini
Maria Di Maro
Lucia Faienza
Lorenzo Marchese

Segreteria

Maria Arpaia
Giulia Bigongiari
Roberto Falbo
Fernanda Maffei
Matteo Petriccione